



Territorio provinciale di Piacenza

Bollettino di Difesa Fitosanitaria

n. 02 del 11/03/2016

PREVISIONI DEL TEMPO

VENERDI

Al mattino *in pianura* nuvoloso, *sui rilievi* coperto per nubi basse o nebbia; nel pomeriggio *in pianura* tendenza ad attenuazione della nuvolosità, *sui rilievi* nuvolosità variabile; dalla sera *in pianura* nuvolosità variabile, *sui rilievi* coperto per nubi basse o nebbia.

Temperature massime pomeridiane comprese tra 5 °C sui rilievi e 11 °C in pianura.

Velocità massima del vento compresa tra 28 (pianura) e 60 km/h (rilievi).

SABATO

Al mattino nuvolosità variabile; nel pomeriggio *in pianura* cielo velato per nubi alte, *sui rilievi* tendenza ad attenuazione della nuvolosità; dalla sera cielo velato per nubi alte.

Temperature minime del mattino comprese tra 0 °C sui rilievi e 5 °C in pianura, massime pomeridiane comprese tra 8 °C sui rilievi e 14 °C in pianura.

Velocità massima del vento compresa tra 28 (pianura) e 55 km/h (rilievi).

DOMENICA

Al mattino *in pianura* nuvolosità variabile, *sui rilievi* nuvoloso; dal pomeriggio *in pianura* tendenza ad attenuazione della nuvolosità, *sui rilievi* nuvolosità variabile.

Temperature minime del mattino comprese tra 1 °C sui rilievi e 5 °C in pianura, massime pomeridiane comprese tra 5 °C sui rilievi e 14 °C in pianura.

Velocità massima del vento compresa tra 41 (pianura) e 77 km/h (rilievi).

LUNEDI-GIOVEDI

Permane la presenza di un'area depressionaria sul Mediterraneo che determinerà l'irruzione di aria piu' fredda in quota a termine periodo, con un probabile peggioramento delle condizioni meteorologiche. Sulla nostra regione avremo nuvolosità variabile, con precipitazioni piu' probabili nelle giornate di mercoledì e giovedì. Temperature senza variazioni di rilievo.

PERIODO DAL 02/03/2016 AL 09/03/2016

AREA PROVINCIALE	Pioggia totale (mm)	numero giorni piovosi	n. medio ore bagnatura fogliare	Temperatura media	Temperatura massima	Temperatura minima
VAL D'ARDA	54,47	5	15,50	5,65	9,38	2,04
VAL NURE	40,10	5	10,50	6,15	9,67	2,91
VAL TREBBIA	53,10	7	11,50	5,35	9,03	2,13
VAL TIDONE	29,60	5	11,00	5,75	9,54	2,29

Elaborazione effettuata con dati forniti da ARPA - SMR e CRPA

legenda:

PREC: mm pioggia totale; GG PREC: numero giorni piovosi; BAGN: numero medio ore bagnatura fogliare
T MED: temperatura media; T MAX: temperatura massima; T MIN: temperatura minima

Per informazioni dettagliate e in aggiornamento consultate le [previsioni meteo ARPA Emilia Romagna](#)

DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA 2016

Con la determina del responsabile del Servizio Sviluppo delle produzioni vegetali n° 2574 del 22/02/2016 sono state recepite le modifiche ai disciplinari di Produzione Integrata.

Il testo ufficiale a cui si deve fare riferimento è quello pubblicato sul sito della Regione Emilia-Romagna al seguente link <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/doc/disciplinari/produzione-integrata/Collezione-dpi/disciplinari-2016>

CONCIMAZIONE

In generale i quantitativi di macroelementi da apportare devono essere calcolati adottando il metodo del bilancio previsionale calcolato adottando le indicazioni di seguito riportate oppure avvalendosi del software specifico scaricabile dal sito della Regione Emilia Romagna [Programma per formulazione del bilancio](#)

In alternativa alla redazione di un piano di fertilizzazione analitico è possibile adottare il modello semplificato secondo le schede a dose standard per coltura.

Occorre disporre delle informazioni relative alle caratteristiche chimico fisiche del terreno al momento della redazione del piano di fertilizzazione. Tale data deve essere controllabile

A tal fine si potranno seguire due vie:

1. consultare il Catalogo dei suoli all'indirizzo <https://agri.regione.emilia-romagna.it/Suoli/> per i territori regionali per i quali è disponibile;
2. effettuare opportune analisi di laboratorio.

Per alcune colture da seme è consentita solo l'utilizzo del metodo dose standard come indicato nelle norme di coltura.

I piani di fertilizzazione devono essere redatti in ciascuna annualità:

- entro il 28 febbraio per le colture erbacee e foraggere
- entro il 15 aprile per le colture orticole, arboree e sementiere.

Nel periodo 01/10/2015 – 29/02/2016 le precipitazioni sono state, in tutto il territorio provinciale, superiore a 250 mm (fonte ARPAE Emilia-Romagna - Servizio Idro-Meteo-Clima).

PRODOTTI RAMEICI

Dal 2016 i disciplinari prevedono su tutte le colture un limite per l'utilizzo dei prodotti rameici pari a 6 kg di sostanza attiva (rame metallo) per ettaro nell'arco dell'anno.

COLTURE ERBACEE

AGLIO

Aspetti Agronomici: Gli appezzamenti si presentano generalmente puliti da erbe infestanti a nascita autunno-invernale. Si consiglia per prolungare l'effetto residuale di intervenire con formulati a base di pendimetalin (vari) al dosaggio di 1-1,3 litri/ha con l'eventuale aggiunta di bromoxynil(geodis) al dosaggio di 500 g/ha in presenza di plantule emerse. Appena possibile effettuare la prima concimazione azotata.

CIPOLLA semina-emergenza

Aspetti agronomici: Ultimate le semine; in emergenza, generalmente regolare, i primi campi seminati. Per sopperire alla parziale efficacia del diserbo di pre-emergenza, in caso di emergenze

occorre intervenire con la tecnica dei dosaggi frazionati con formulati a base di bromoxinil (geodis) con plantule delle infestanti ai primi stadi di sviluppo e coltura alle prime foglie vere.

POMODORO

Aspetti agronomici: Il graduale ritorno a condizioni di agibilità dei terreni consentirà di proseguire l'effettuazione dei lavori preparatori rappresentati da affinamento, prosatura, concimazione lungo le prose e da ultimo diserbo di pre-trapianto.

Concimazione: in fase di prosatura dei campi occorrerà effettuare la concimazione di fondo in base al calcolo dei quantitativi di macro-elementi (NPK) desunti da analisi chimico-fisiche o desumibili per le zone di pianura dalla consultazione del "Catalogo dei suoli collegandosi al sito www.suolo.it".

L'azienda, in accordo con il tecnico di riferimento della propria OP, è tenuta a redigere un piano di fertilizzazione analitico oppure ad adottare il modello semplificato secondo le schede a dose standard. In quest'ultimo caso occorre registrare le motivazioni d'incremento o decremento tenuto conto anche della piovosità del periodo invernale.

In relazione all'inerbimento stimolato dal continuo apporto idrico si consiglia prima di procedere ad interventi preparatori di effettuare un diserbo a base di glifosate al fine di controllare le erbe nate.

Si ricorda che per l'utilizzo dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari per la difesa e il diserbo delle colture inserite nei regolamenti OCM e PSR è obbligatoria la tenuta del registro di magazzino (carico-scarico).

CEREALI AUTUNNO VERNINI

Diserbo: il diserbo di post-emergenza dei cereali vernini si colloca tra l'accestimento e l'inizio della levata. Le applicazioni vanno anticipate quando il clima mite anticipa anche lo sviluppo fenologico della coltura e delle infestanti. Le molecole più adatte vanno scelte in funzione della reale infestazione di campo. Tra i graminicidi è possibile impiegare Clodinafop-propargile, non su orzo, e Fenoxaprop-p-etile particolarmente efficaci verso avena e alopecuro, Pinoxaden, Pinoxaden + Clodinafop-propargile, non su orzo, per il controllo di loietto e falaris, Clodinafop-propargile + Piroxulam.

Miscele di Mesosulfuron metile + Iodosulfuron-metil-sodio e Clodinafop-propargile + Diflufenican hanno prevalente azione graminicida, ma controllano anche le più comuni malerbe a foglia larga. Contro le dicotiledoni intervenire quando le temperature diurne sono superiori a 5°C con le solfoniluree Tribenuron-metile, Metsulfuron-metile, Triasulfuron, Tritosulfuron, Tribenuron-metile + Tifensulfuronmetile, Tribenuron-metile + Metsulfuron-metile, Tribenuron-metile + MCPP-p, Metsulfuron-metile + Diflufenican, Bromoxinil impiegabile al massimo una volta ogni 5 anni. Con elevata presenza di veronica, galium, viola utilizzare Florasulam, nelle applicazioni più precoci anche con Temperature prossime a 0°C, Florasulam +Bifenox, Flosasulam + Tritosulfuron, Fluroxipir, Fluroxipir + Florasulam, Fluroxipir + Florasulam +Clopiralid, Fluroxipir + Clopiralid + MCPA.

Per il contemporaneo contenimento delle più comuni infestanti dicotiledoni e graminacee si può intervenire, non su orzo, a fine accestimento-inizio levata, con le miscele Iodosulfuronmetil-sodio + Fenoxaprop-p-etile, Iodosulfuron-metil-sodio + Mesosulfuronmetile, Piroxulam + Florasulam, Pinoxaden + Clodinafoppropargile+ Florasulam, Propoxycarbazone-sodio + Iodosulfuron-metil-sodio, Propoxycarbazone-sodio + Iodosulfuron-metil-sodio +Amidosulfuron. Si ricorda di aggiungere il bagnante a solfoniluree e graminicidi. Si raccomanda di pulire accuratamente la botte con prodotti specifici contenenti ammoniaca prima di effettuare diserbati su altra colture sensibili alle solfoniluree. Nei diversi anni è obbligatorio alternare sullo stesso appezzamento prodotti con i due meccanismi d'azione ALS e ACCasi.

COLTURE ARBOREE

TRATTAMENTI IN FIORITURA DELLE COLTURE

Durante il periodo della fioritura (periodo che va dalla schiusura dei petali alla caduta degli stessi) delle colture è **VIETATO** eseguire trattamenti insetticidi, acaricidi o con altri presidi sanitari che

risultino tossici per le api. In presenza di fioritura del cotico erboso, è obbligatorio procedere allo sfalcio dello stesso 48 ore prima del trattamento. (Decreto R.E.R. n° 130 del 4/3/1991).

MELO-PERO rigonfiamento gemme-punte verdi

Difesa: COLPO DI FUOCO e CANCRI RAMEALI eseguire da questa fase un intervento con Prodotti rameici (max 6 kg/ha).

PERO ERIOFIDE RUGGINOSO: con "Politiol", preparato a base di olio minerale paraffinico e zolfo attivo anche contro ERIOFIDI, per evitare danni da fitotossicità si dovrà intervenire entro la fase di gemme gonfia, prima che compaia la nuova vegetazione. In alternativa utilizzare dalla fase di rottura gemme o a caduta petali con Abamectina (in totale max 2 trattamenti)

PERO ERIOFIDE VESCICOLOSO intervenire entro la fase di gemma gonfia con Abamectina (in totale max 2 trattamenti) o "Politiol" o Olio Bianco.

EULIA: installare le trappole per il monitoraggio degli adulti

COCCINIGLIA DI SAN JOSE': con "Politiol", preparato a base di olio minerale paraffinico e zolfo attivo anche contro ERIOFIDI, per evitare danni da fitotossicità si dovrà intervenire entro la fase di gemme gonfia, prima che compaia la nuova vegetazione. Dalla fase di rottura gemma utilizzare Olio minerale o Buprofezin o Pyriproxifen (max 1 trattamento entro la fase di prefioritura)

TICCHIOLATURA anche se la fase fenologica ha subito un forte si consiglia di eseguire un intervento cautelativo con Prodotti rameici (max 6 kg/ha). Sulle varietà e nelle aree con stadio fenologico più avanzato valutare l'impiego di miscele con Metiram (max 3 trattamenti) o Propineb o Dithianon (PERO max 3 trattamenti; MELO tra Dithianon e Captano max 12 trattamenti per Cvs raccolte prima di Golden, 14 Cvs raccolte da Golden in poi) o Pirimetanil o Ciprodinil (indicati in questa fase fenologica con temperature basse. (Ciprodinil max 2 trattamenti, 4 in totale tra Ciprodinil e Pirimetanil)

PESCO rottura gemme-inizio bottone verde

Difesa: BOLLA: prosegue la difesa contro la bolla. Eseguire un ulteriore intervento una volta esaurita la persistenza del precedente e in previsione di una pioggia infettante.

I prodotti da utilizzare sono: Captano o Dodina (max 2 trattamenti) o Prodotti Rameici (attivi anche per BATTERIOSI) o Thiram o Ziram (max 1 trattamento)

Tra Captano, Thiram e Ziram in totale max 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

COCCINIGLIA DI SAN JOSE': intervenire da questa fase con Olio minerale o Buprofezin o Pyriproxifen (max 1 trattamento entro pre-fioritura)

AFIDE VERDE se si supera in prefioritura il 3% di germogli infestati intervenire con: Acetamiprid (max 2 trattamento/anno utilizzabile in alternativa con Clothianidin, Imidacloprid o Thiamethoxan utilizzabili solo in postfioritura) o Flonicamid (max 1 trattamento) o Fluvalinate (max 1 trattamento in prefioritura se nell'anno precedenti non sono stati usati acaricidi) o Pirimicarb.

TRIPIDI. In presenza di danni nell'anno precedente intervenire in pre-fioritura con: Alfacipermetrina* o Betacyflutrin* o Cipermetrina* o Deltametrina* o Lambdacialotrina* o Zetacipermetrina* (*utilizzabili in alternativa, max 1 trattamento/anno).

SHARKA: verificare la presenza di fiori con anomalie del colore, sintomi della virosi.

CIDIA MOLESTA: installare le trappole per il monitoraggio degli adulti. Dove si intendono utilizzare sistemi di confusione/disorientamento ordinare i diffusori

SUSINO gemma ferma-bottoni bianchi

Difesa: BATTERIOSI: dalla fase di ingrossamento gemme in presenza di infezione intervenire con Prodotti rameici (max 6 kg/ha), attivi anche contro CORINEO

CORINEO: eseguire un intervento da questa fase con Prodotti Rameici (max 6 kg/ha) o Thiram o Ziram (max 1 trattamento) Tra Ziram e Thiram max 2 trattamenti.

COCCINIGLIA DI SAN JOSE': con "Politiol", preparato a base di olio minerale paraffinico e zolfo attivo anche contro ERIOFIDI, per evitare danni da fitotossicità si dovrà intervenire entro la fase di gemme gonfia, prima che compaia la nuova vegetazione. Dalla fase di rottura gemme utilizzare

Olio minerale o Buprofezin (intervenire nella fase di bottoni fiorali) o Pyriproxifen (max 1 trattamento)

TENTREDINE:dalla fase di bottone bianco installare le trappole cromotropiche bianche.

CILIEGIO inizio gemma gonfia

Difesa: CORINEO: eseguire un intervento da questa fase con Prodotti Rameici (max 6 kg/ha) o Ziram (max 1 trattamento entro la fine fioritura) o Thiram. Tra Ziram e Thiram max 2 trattamenti.

COCCINIGLIA DI SAN JOSE': con "Politiol", preparato a base di olio minerale paraffinico e zolfo attivo anche contro ERIOFIDI, per evitare danni da fitotossicità si dovrà intervenire entro la fase di gemme gonfia, prima che compaia la nuova vegetazione. Dalla fase di rottura gemme utilizzare Olio minerale o Buprofezin (intervenire nella fase di bottoni fiorali) o Pyriproxifen (max 1 trattamento entro la prefioritura)

ALBICOCCO inizio fioritura

Difesa: MONILIA: dalla fase di inizio fioritura è consigliabile eseguire un intervento con: *Bacillus subtilis* (max 4 interventi) o Ciproconazolo o Fenbuconazolo o Propiconazolo o Tebuconazolo (in totale 3 trattamenti all'anno con IBE, 2 con Ciproconazolo o Propiconazolo o Tebuconazolo) o Ciprodinil+Fludioxinil (max 1 trattamenti) o Fenexamid (max 2 trattamenti) o Fluopiram (max 2 trattamenti) o Pyraclostrobin + Boscalid (max 2 trattamenti) o Tryfloxistrobin + Tebuconazolo (max 2 trattamenti)

Pyraclostrobin e Tryfloxistrobin in totale max 2 trattamenti.

Boscalid e Fluopiram in totale max 3 trattamenti.

Contro questa avversità massimo 3 interventi all'anno con prodotti di sintesi.

VITE pianto

Difesa: MAL DELL'ESCA E ALTERAZIONI VASCOLARI durante le operazioni di potatura, si consiglia di eseguire tagli di rinnovo sulle piante che avessero manifestato alterazioni vascolari. Disinfettare le superfici di taglio.

BOSTRICO DELLA VITE nei vigneti in cui si siano registrati attacchi, posizionare le fascine con tralci di potatura ove il fitofago andrà tendenzialmente a deporre le uova. Queste fascine dovranno essere rimosse e distrutte entro metà giugno.

ACARIOSI questo eriofide può causare danni soprattutto negli impianti in allevamento, o in caso di infestazioni rilevate nell'anno precedente. In questi casi si può intervenire entro la fase di gemma cotonosa con "Politiol" (formulato a base di Olio minerale e zolfo), intervento attivo anche contro COCCINIGLIE.

BOLLETTINO DI AGRICOLTURA BIOLOGICA
--

Tutte le operazioni colturali devono volgere a mantenere un equilibrio vegeto-produttivo delle piante, al fine di aumentare le difese naturali e diminuire i potenziali attacchi delle avversità, salvaguardando l'ambiente circostante.

MELO e PERO rigonfiamento gemme-punte verdi

Colpo di fuoco e cancri rameali: eseguire da questa fase un intervento con Prodotti rameici.

Ticchiolatura: nei campi spia del nostro territorio (monitoraggio aerobiologico mediante captaspore volumetrico) sulle piogge dei giorni passati si è rilevato il volo ascosporico di ticchiolatura del melo, non ancora del pero. La situazione non è ancora di pericolo generalizzato. Porre comunque attenzione alle varietà in stadio fenologico più avanzato (melo Pink lady).

In ogni caso si raccomanda di eseguire un intervento cautelativo con Prodotti rameici (max 6 kg/ha) o Polisolfuro di Calcio.

PESCO rottura gemme-inizio bottoni rosa

Bolla: prosegue la difesa contro la bolla. Eseguire un ulteriore intervento una volta esaurita la persistenza del precedente e solo in previsione di una pioggia infettante.

I prodotti da utilizzare sono: Prodotti Rameici (attivi anche per BATTERIOSI) o Polisolfuro di calcio

Cocciniglia: entro questa fase utilizzare Olio Bianco.

Afide verde: se si supera in prefioritura il 3% di germogli infestati intervenire con Piretrine naturali addizionate a Olio Bianco o Sali potassici di acidi grassi.

VITE pianto

Mal dell'esca e alterazioni vascolari: durante le operazioni di potatura, si consiglia di eseguire tagli di rinnovo sulle piante che avessero manifestato alterazioni vascolari. Disinfettare le superfici di taglio.

Bostrico della vite: nei vigneti in cui si siano registrati attacchi, posizionare le fascine con tralci di potatura ove il fitofago andrà tendenzialmente a deporre le uova. Queste fascine dovranno essere rimosse e distrutte entro metà giugno.

Ulteriori approfondimenti su norme e indicazioni generali si possono consultare sul sito:

www.tecpuntobio.it

APPUNTAMENTI / NOTIZIE / NOTE

- aggiornamento bollettino:

Tutti i venerdì presso la sala riunioni del Consorzio Fitosanitario di Piacenza ore 9,30

- prescrizioni relative allo spostamento alveari nella Regione Emilia-Romagna

Per evitare il rischio di disseminazione a mezzo delle api del batterio *Erwinia amylovora* (colpo di fuoco delle pomacee), nel periodo **14 marzo - 30 giugno 2016** gli alveari ubicati nelle aree della regione non più riconosciute come "zona protetta" per *Erwinia amylovora* potranno essere spostati in aree ufficialmente indenni solo se sottoposti ad idonee misure di quarantena. Lo stabilisce la Determinazione del Servizio fitosanitario regionale n. 3652 del 9 marzo 2016.

Per maggiori informazioni e per consultare la determina e la modulistica consultare il sito Internet della Regione Emilia-Romagna, nella sezione Agricoltura.

Redazione e diffusione a cura di:

Consorzio Fitosanitario Provinciale di Piacenza - via Colombo, 35 – 29122 Piacenza

Chi fosse interessato a ricevere il Bollettino via e-mail può farne richiesta al seguente indirizzo:

fitosanpiacenza@regione.emilia-romagna.it